

NORD

BRESCIAOGGI	25/03/2016	13	Protezione civile: variante Pgt con il nuovo piano emergenza <i>Mimmo Varone</i>	3
BRESCIAOGGI	25/03/2016	15	Dalla Valtenesi alla città scatta l'allarme incendi = Un rogo infernale devasta la fabbrica dei tappi di plastica <i>Alessandro Gatta</i>	4
BRESCIAOGGI	25/03/2016	15	Bruca il colle San Bernardo Sull'incendio l'ombra del dolo <i>Fabio Zizzo</i>	5
BRESCIAOGGI	25/03/2016	17	Un pensionato di Caregno cade dalla scala e muore sul colpo = Un volo mortale da una scala per il volontario di lungo corso <i>Marco Edmondo Benasseni Bertussi</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	25/03/2016	21	Corsa a Sorgà, il sindaco si difende <i>Lino Fontana</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	25/03/2016	22	L'Unione è ormai fallita Si riparte dalle alluvioni <i>Luca Cremonesi</i>	8
GIORNALE DEL PIEMONTE	25/03/2016	1	Elicottero si schianta vicino alle piste di Santo Stefano <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DEL PIEMONTE	25/03/2016	7	Frana sull'Aurelia sconti in autostrada <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI VICENZA	25/03/2016	22	Si incendia una scatola Danneggiato il fotovoltaico <i>Redazione</i>	11
GIORNO SONDRIO	25/03/2016	58	Frana danneggia lavatoio di Paniga <i>Redazione</i>	12
GIORNO SONDRIO	25/03/2016	58	Schianto con l'auto Cinque ragazzi finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	13
MATTINO DI PADOVA	25/03/2016	23	Il ritorno a casa di Elisa Valent e delle ragazze Erasmus = È arrivata ieri la salma di Elisa <i>Redazione</i>	14
MATTINO DI PADOVA	25/03/2016	40	Fuoco a S. Margherita d'Adige inagibile l'edificio della palestra <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO VENETO	25/03/2016	32	Moglie e figlia morte, patteggia 22 mesi <i>Ilaria Purassanta</i>	16
MESSAGGERO VENETO	25/03/2016	34	È morto Leonardo Dereani artigiano delle miniature in legno <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO VENETO	25/03/2016	42	Scontro all'incrocio con un camion: grave <i>Ilaria Purassanta</i>	18
MESSAGGERO VENETO	25/03/2016	43	Tir perde bottiglie di vetro Traffico in tilt sulla A28 <i>Redazione</i>	19
PROVINCIA DI COMO	25/03/2016	26	San Fermo Va a fuoco la stanza Salva una pensionata = La stanza va a fuoco per colpa della lampada Paura per pensionata <i>Redazione</i>	20
PROVINCIA DI COMO	25/03/2016	31	Il vizio del purosangue Fuga per le strade di Olgiate <i>Manuela Clerici</i>	21
PROVINCIA DI COMO	25/03/2016	37	Provinciale: incidente tra due auto Due feriti lievi <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI LECCO	25/03/2016	22	Alla scoperta della storia Visita guidata ai nostri forti <i>Redazione</i>	23
PROVINCIA DI LECCO	25/03/2016	27	Niente denuncia per la caduta dalla ringhiera <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	25/03/2016	29	Provinciale: incidente tra due auto Due feriti lievi <i>Redazione</i>	25
VOCE DI MANTOVA	25/03/2016	25	No al memorial, ma il sindaco non c'entra <i>Matteo Vincenzi</i>	26
VOCE DI MANTOVA	25/03/2016	27	Soccorso complesso a Palazzo Novellini <i>Ros.pis.</i>	27
CHIARI WEEK	25/03/2016	48	Ragazza si getta dal ponte, salvata dai soccorritori <i>Redazione</i>	28
NOVARAOGGI	25/03/2016	21	Protezione civile: finalmente la sede <i>Redazione</i>	29
NUOVO LEVANTE	25/03/2016	13	Si pulisce tutto il lung omare <i>Redazione</i>	30
NUOVO LEVANTE	25/03/2016	15	Il ruscello di Monte San Giacomo salvato dalla Pro Civ <i>Redazione</i>	31
NUOVO LEVANTE	25/03/2016	26	Il Comune di Sori si svecchia con Whatsapp <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

25-03-2016

NUOVO LEVANTE	25/03/2016	33	E sul monte Ramaceto una lunga serie di incendi <i>Redazione</i>	33
NUOVO LEVANTE	25/03/2016	33	Oggi il summit in Prefettura <i>Redazione</i>	34
PICCOLO	25/03/2016	6	Rientrata la salma di Elisa Venzone listata a lutto = Catalogna, l'ultimo viaggio di Elisa Valent <i>Redazione</i>	35
PICCOLO	25/03/2016	19	Scivola sulle falesie, ferita alpinista finlandese di 17 anni <i>Redazione</i>	36
PICCOLO	25/03/2016	19	Finisce ruote all'aria con la Punto <i>Redazione</i>	37
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	25/03/2016	32	Due nuovi vigili saranno assunti entro quest'anno dal Comune <i>Redazione</i>	38
PROVINCIA DI VARESE	25/03/2016	37	Meno pericoli alla frana di via Berra <i>Matteo Fontana</i>	39
PROVINCIA PAVESE	25/03/2016	8	Lettere - La primavera del Fai è stata un successo <i>Posta Dai Lettori</i>	40
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	25/03/2016	24	Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	25/03/2016	24	Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	25/03/2016	41	Tutti fuori dalla `zona rossa` Pericolo bomba, ecco il piano <i>Luca Ugaglia</i>	43
tiscali.it	25/03/2016	1	Falso allarme bomba a Palazzo Ducale <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	25/03/2016	1	Elicottero cade a S.Stefano Aveto <i>Redazione</i>	45
tiscali.it	25/03/2016	1	Famiglia intossicata monossido <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	25/03/2016	1	Corte, no allarme per attacchi No Tav <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	25/03/2016	1	Brucia bosco, denunciati campeggiatori <i>Redazione</i>	48
varesenews.it	25/03/2016	1	Auto perde il controllo e finisce contro una casa <i>Redazione</i>	49
vigilfuoco.it	25/03/2016	1	La Spezia, alberi pericolanti a Sarzana <i>Redazione</i>	50
vigilfuoco.it	25/03/2016	1	Torino, concluso secondo corso sperimentale neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	25/03/2016	1	- Incidenti in montagna, Valle d'Aosta: rientrato lo scialpinista disperso - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	25/03/2016	1	- Tunnel del Monte Bianco: sono passati 17 anni dalla tragedia - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	25/03/2016	1	- Sicurezza: Vigili del Fuoco, la galleria Sorreley-Meysattaz perfetta per addestramenti nazionali - <i>Redazione</i>	54
ansa.it	25/03/2016	1	Rientrato scialpinista disperso su Rutor - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	55
ansa.it	25/03/2016	1	Elicottero cade a S.Stefano Aveto - Liguria <i>Redazione</i>	56
ansa.it	25/03/2016	1	Famiglia intossicata monossido - Piemonte <i>Redazione</i>	57
ansa.it	25/03/2016	1	Corte, no allarme per attacchi No Tav - Piemonte <i>Redazione</i>	58
ansa.it	25/03/2016	1	Corte, no allarme per attacchi No Tav - Cronaca <i>Redazione</i>	59
ansa.it	25/03/2016	1	Brucia bosco, denunciati campeggiatori - Piemonte <i>Redazione</i>	60

Protezione civile: variante Pgt con il nuovo piano emergenza

[Mimmo Varone]

IN COMUNE Loggia e Dipartimento hanno presentato alla città la Guida al cittadino. Si partirà subito con il duplice scopo di adeguare la zonizzazione antisismica per prevenire i disastri e di rendere più chiare le eventuali responsabilità. Mimmo Varone: L'approvazione della Variante al Pgt ha creato le condizioni per un aggiornamento del Piano di emergenza della Protezione civile. Ora si parte, con il duplice scopo di adeguarlo alla zonizzazione antisismica per prevenire i disastri e di rendere più chiare le eventuali responsabilità. Entro aprile sarà pronta pure, completamente finanziata da Regione Lombardia, la Condizione limite di emergenza, che individua i percorsi inviolati tra edifici strategici della città. Intanto l'assessore Gianluigi Fondra, la responsabile del Dipartimento Elsa Boemi e il volontario Paolo Martinelli hanno presentato alla città la Guida al cittadino per l'utilizzo del piano d'emergenza di protezione civile, stampata in 35 mila copie e in via di diffusione. Il Piano, che risale al 2007, è stato appena aggiornato e per alcuni anni manterrà validità pratica. Ma è solo il primo passo di un lavoro che si farà nel tempo con altri aggiornamenti, e coinvolgerà sempre di più chi vive e lavora in città, anche se viene da fuori. A livello nazionale già ci viene riconosciuto come avanzato, dice Fondra, che sottolinea le novità in materia. La macchina della Protezione civile, che ha il suo cuore nel volontariato, scatta in caso di calamità, ma ora si aggiunge il principio che buona parte della sicurezza dei singoli deriva dai loro comportamenti. Ciascuno deve sapere chi fa cosa, come la fa e perché. Dunque deve conoscere il Piano e collaborare per non farsi prendere dal panico e aggravare le situazioni critiche. SI POTEVA SPEDIRE la Guida a casa, ma si è preferito distribuirla nelle scuole e nei 33 consigli di quartiere con incontri in ciascuno di essi spiega Boemi -, proprio per favorire la collaborazione tra associazioni di volontariato e cittadini. L'opuscolo, in bella veste grafica, offre consigli per le operazioni di primo soccorso, e da i numeri utili da chiamare, magari da tenere in tasca per ogni evenienza. Analizza gli eventi calamitosi che possono presentarsi in città, e per ciascuno detta norme essenziali di comportamento. Si parla di rischio alluvioni, sismico, da incidente industriale, incendio boschivo, ondate di calore e blackout. Per ciascuno si danno le informazioni essenziali e si indicano i comportamenti. Il capitolo sull'incidente industriale, ad esempio, ricorda che a Brescia ci sono 8 stabilimenti definiti a potenziale rischio da Ministero, Ispra e Linee guida regionali. Interessante è la Condizione limite di emergenza. Tutto questo è la base di partenza, ma il lavoro continuerà nel tempo. Il Piano e la brochure sono pubblicati sul sito del Comune. La guida stampata in 35 mila copie sarà distribuita alle famiglie di Brescia per informarle -tit_org-

Brucia pure il colle di San Bernardo a Lumezzane Incenerito il contenuto del capannone della Cablass

Dalla Valtenesi alla città scatta l'allarme incendi = Un rogo infernale devasta la fabbrica dei tappi di plastica

Lo scoppio di una bombola di gas probabile origine del disastro che ha distrutto l'intero stabilimento Tra i suoi prodotti i coperchi dei vasetti di Nutella

[Alessandro Gatta]

EMERGENZA. Brucia pure il colle di San Bernardo a Lumezzane Dalla Valtenesi alla città scatta l'allarme incendi In città e provincia è tornato a scattare l'allarme incendi. Quello più devastante si è registrato ieri a Soiano: le fiamme divampate in tarda mattinata hanno incenerito un capannone di un'azienda di materie plastiche. Altri roghi sono divampati fra Padenghe e Carzago e sul Monte Ratto. C'è infine l'ombra del dolo dietro l'incendio sul colle di Lumezzane. fiATTA-ZIZZO PAG 15 L'incendio divampato nell'azienda di plastica di Solano SOIANO. Incenerito il contenuto del capannone della Cablass Un rogo infernale devasta la fabbrica dei tappi di plastica Lo scoppio di una bombola di gas probabile origine del disastro che ha distrutto l'intero stabilimento Tra i suoi prodotti i coperchi dei vasetti di Nutella Alessandro Gatta Fiamme altissime e una colonna di denso fumo alta decine e decine di metri. Lo scenario apocalittico visibile a chilometri di distanza ha creato nella tarda mattinata di ieri momenti di apprensione fra i residenti della Valtenesi e del basso Garda. L'incendio che ha letteralmente incenerito un capannone di oltre 1000 metri quadrati dell'azienda Cablass, nella zona artigianale alla periferia di Soiano, è stato particolarmente violento. Il materiale plastico aggredito dal rogo oltre a innalzare il tasso di complessità dell'intervento dei Vigili del fuoco intervenuti per domare le fiamme, ha fatto levare nel cielo una nube nerastra e acre. A titolo precauzionale è stata temporaneamente chiusa la strada fra Soiano e San Felice. L'INCENDIO è divampato verso le 11 di ieri mattina nell'area produttiva via Brescia. Stando ai primi accertamenti, le fiamme sarebbero state innescate dall'esplosione di una piccola bombola di gas. Ma si tratta soltanto di un'ipotesi, suffragata da una serie di testimonianze di persone che, pochi istanti prima che il rogo divampasse hanno udito una piccola deflagrazione. A fare piena luce sull'accaduto saranno gli accertamenti di carabinieri e tecnici dei Vigili del fuoco. L'azienda, aperta da più di 20 anni, è specializzata nello stampaggio e nella lavorazione di materie plastiche. All'interno del capannone è bruciato tutto, macchinari e materiale grezzo e lavorato: quando è scoppiato l'incendio erano in sette gli operai al lavoro, nessuno di loro per fortuna è rimasto ferito o intossicato. Le fiamme si sono innalzate fino a 10 metri d'altezza, l'odore acre di plastica bruciata ha superato i confini del paese, il fumo nero si è levato in cielo fino ad oscurare il sole, visibile anche a diversi chilometri di distanza. Il tratto di via Brescia, dalla rotatoria del Monastero in direzione Carzago, è rimasto chiuso per parecchie ore, con viabilità a singhiozzo gestita dagli agenti della Polizia Locale della Valtenesi. Non è stato agevole il lavoro dei Vigili del fuoco, intervenuti in zona con squadre e automezzi arrivati da Brescia, Salò e Castiglione. Ci sono volute quasi cinque ore per spegnere l'incendio, e domare definitivamente ogni potenziale fuoco: le operazioni si sono concluse soltanto attorno alle 15. Dai primi accertamenti dell'Arpa, nonostante il denso fumo nero sprigionato in atmosfera dal rogo, non ci sarebbe un'emergenza inquinamento. L'INCENDIO HA INFERTO un colpo durissimo alla Cablass, azienda a gestione familiare ma che negli anni si è conquistata importanti commesse, a livello locale e nazionale. Produce nastri segnaletici in tutta la provincia, e ha lavorato per holding del calibro di Alplast e Ferrerò producendo i coperchi per i vasetti della Nutella. 11 fumo visibile da tutto il lago I Vigili del fuoco alle prese con il furioso incendio, causato da una bombola di gas e alimentato dalla presenza di grandi quantità di plastica -tit_org- Dalla Valtenesi alla città scatta allarme incendi - Un rogo infernale devasta la fabbrica dei tappi di plastica

Fiamme a pochi metri dalle abitazioni e colonne di fumo ma non ci sono feriti **Brucia il colle San Bernardo Sull'incendio l'ombra del dolo**

[Fabio Zizzo]

LUMEZZANE. Fiamme a pochi metri dalle abitazioni e colonne di fumo ma non ci sono feriti Brucia il colle San Bernardo Sull'incendio l'ombra del dolo Risparmiata l'area verde usata per eventi e feste Salvo anche l'osservatorio Ora si indaga sull'origine Fabio Zizzo Alte colonne di fumo. Lingue di fuoco lungo le pendici del colle di San Bernardo. Mezza Valgobbia in ansia per un vasto rogo che ha lambito una zona densamente popolata. E stata una mattinata di apprensione quella vissuta ieri a Lumezzane. L'allarme è scattato attorno alle 11.45. Quando, per cause ancora da accertare, un incendio è divampato partendo dalla zona boschiva ai piedi del colle, non lontano dalle abitazioni e dalla chiesa di San Giovanni Battista. Poi il fronte si è diviso tronconi. Le segnalazioni di numerosi residenti hanno fatto accorrere i vigili del fuoco di Lumezzane e Gardone, i due gruppi di Protezione civile e antincendio, gli uomini della Forestale e gli agenti della Polizia locale valgobbina e di Sarezzo. Hanno allestito il campo base nei pressi dell'osservatorio astronomico, mentre sono poi intervenuti l'elicottero regionale e un Canadair decollato da Ghedi. Il primo ha raccolto l'acqua dalle vasche esterne della piscina Albatros e poi dalla cisterna allestita nel piazzale, mentre il secondo si è rifornito sul Garda. Le operazioni di spegnimento si sono concluse attorno alle 16.30, ma i due velivoli hanno continuato a sorvolare la zona per verificare la situazione. LE FIAMME per fortuna non sono arrivate a lambire case o cascine e non ci sono stati feriti. Salvi anche l'ampia e frequentata distesa verde del colle, l'osservatorio e la chiesetta. Sul posto anche il sindaco Matteo Zani e l'assessore al Patrimonio montano Stefano Gabanetti. I nostri volontari sono riusciti a evitare danni a persone e cose e a circoscrivere e spegnere il rogo nel giro di qualche ora - ha commentato il primo cittadino di Lumezzane - Ora gli organi competenti valuteranno cosa ha provocato l'incendio. Le pendici del colle di San Bernardo avvolte dalle fiamme Il Canadair arrivato da Ghedi nel cielo sopra la Valgobbia - tit_org- Brucia il colle San Bernardo Sull'incendioombra del dolo

Un pensionato di Caregno cade dalla scala e muore sul colpo = Un volo mortale da una scala per il volontario di lungo corso

[Marco Edmondo Benasseni Bertussi]

Un pensionato d'iCaregno cade dalla scala e muore sul colpo O BERTUSSI-BENASSENI PAG 17 GARDONE. Un drammatico incidente nella quiete di Caregno e un grande lutto per la comunità Un volo mortale da ima scala per il volontario di lungo corso Oscar David è caduto da due metri mentre stava potando un albero Era vicepresidente de La Pieve e dell'Associazione dei marinai Marco Benasseni Edmondo Bertussi Un incidente dalle conseguenze mortali lascia sempre segni pesantissimi; ancora più laceranti se ad andarsene è una persona molto impegnata nel sociale, come il vicepresidente della storica associazione La Pieve di Gardone. OSCAR DAVID, gardonese di 73 anni, ha perso la vita ieri mattina neUa quiete della frazione di Caregno. Sempre attivissimo nonostante l'età, era arrivato di prima mattina nella cascinetta di sua proprietà insieme all'amico Paolo Santoni che doveva aiutarlo in alcune operazioni di giardinaggio. Verso le 9,30 si trovava nel giardino dell'edificio, a breve distanza dal ristorante La Fabbrica, quando la scala sulla quale era salito per tagliare alcuni rami di una pianta ha ruotato su se stessa facendolo precipitare di un paio di metri. La violenza della caduta è stata moltiplicata dal fatto che David è finito su una superficie dura perché pavimentata: ne ha ricavato un gravissimo trauma cranico che a sua volta ha provocato un arresto cardiaco. Sono bastati pochi secondi all'amico per capire cosa fosse accaduto, e l'allarme immediato al 112, purtroppo, non è servito a nulla. Sul posto sono arrivati anche gli operatori dell'Areu imbarcati sull'eliambulanza, ma non c'è stato modo di rianimare l'uomo. Sempre in seguito all'allarme, a Caregno sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri di Gardone; ma non hanno potuto far altro che rilevare quello che è stato qualificato come un incidente domestici co. Il titolare e i clienti del ristorante, meta di turisti ma anche di molti frequentatori del posto, non conoscevano direttamente l'uomo coinvolto nell'incidente, ma il trambusto portato dai soccorritori non aveva fatto presagire nulla di buono. Abbiamo saputo del fatto solo dopo l'arrivo dei soccorsi, conferma il gestore del locale. Sposato con Elena Mino e padre di Roberto, lo scomparso era anche vicepresidente dell'Associazione marinai. Sconvolto il presidente de La Pieve Giulio Peli: Oscar era una colonna della nostra associazione; una persona generosissima sempre pronta all'azione. Bastava accennare a un problema per vederselo risolto. Il iunerale sarà celebrato domani alle 15 nella Basilica del Convento partendo dall' Altra riva di via Roma. Oggi alle 17,30 la veglia. Caregno: il dramma è avvenuto vicino al ristorante La Fabbrica -tit_org- Un pensionato di Caregno cade dalla scala e muore sul colpo - Un volo mortale da una scala per il volontario di lungo corso

Corsa a Sorgà, il sindaco si difende

[Lino Fontana]

Corsa a Sorga, il sindaco si difende Castel D'Ano. Non è colpa mia se il memorial Mantovani si farà a Sorga i CASTEL' ARICI Domani si correrà il XXVII Memorial Vincenzo Mantovani non, come da tradizione a Castel d'Ario, ma a Sorga. Le polemiche di questa insolita scelta si sprecano e le versioni sui motivi della trasferimento nel veronese sono molteplici circa la mancata autorizzazione da parte del sindaco. Nell'ultimo consiglio comunale, il sindaco Daniela Castro è intervenuto rispondendo all'interrogazione del consigliere della Lega Pierluigi Fregna. Kprendendo quanto sostenuto dagli organizzatori, che hanno giustificato la scelta a seguito di una richiesta dalla Federazione ciclistica mantovana di svolgere la loro corsa il 26 marzo essendosi liberata la giornata per rinuncia di una società, il sindaco ha ricordato le problematiche da affrontare per garantire la sicurezza della gara con vigili e Protezione civile. Il 12 febbraio la vigilanza ha chiesto alla ditta Moa conferma della corsa per agosto. Hanno risposto che stavano decidendo la data esatta e poi l'avrebbero comunicata. Tré giorni dopo telefonano in vigilanza informando che la corsa si sarebbe svolta il 26 marzo, sei mesi prima del previsto. Il 19 febbraio in un incontro con gli organizzatori, il capo dei vigili ha fatto presente che oltre ai tempi molto stretti per le autorizzazioni, non era possibile disporre della Protezione civile e sarebbe stato presente un solo vigile come dal piano ferie stilato a gennaio sulla base delle manifestazioni previste. Sulla proposta di regolare il traffico con volontari, il sindaco ha detto che non è possibile per legge, e ha dato la massima disponibilità per un'altra data. Castro ha letto poi la nota del Comitato provinciale Fci che ribadisce di non aver mai stato chiesto alla Moa di spostare la corsa al 26 marzo. Anzi, fin dal dicembre 2015 risulta inserita per il 26 agosto. Pertanto ne io ne la Fci provinciale siamo responsabili dello spostamento della corsa. Fregna ha sottolineato le conseguenze negative per i locali pubblici e per Claudio Mantovani sponsor della manifestazione e fondatore della ditta che porta lavoro e benessere in paese. Lino Fontana Il sindaco Daniela Castro è a S3g - ç - tit_org-

L'Unione è ormai fallita Si riparte dalle alluvioni

Cavriana. Da maggio lo scioglimento del matrimonio con Monzambano Nuovo patto con tre Comuni (tra cui Monzambano) per la protezione civile

[Luca Cremonesi]

L'Unione è ormai fallita Si riparte dalle alluvioni Cavriana. Da maggio lo scioglimento del matrimonio con Monzambano Nuovo patto con tre Comuni (tra cui Monzambano) per la protezione civile CAVRIANA Nel consiglio comunale di Cavriana si è discusso dello scioglimento dell'Unione con Monzambano. La scelta fatta un anno fa di provare la via amministrativa dell'Unione è fallita e, ha ricordato il sindaco Cauzzi, leggendo anche una lettera scritta al sindaco di Monzambano, la responsabilità è di Cavriana che ha constatato la difficoltà nel procedere ad associare le funzioni. Le minoranze hanno sottolineato che questa decisione ha fatto perdere tempo e denaro, ma il sindaco ha ricordato che di denaro non se ne è speso, se non poche centinaia di euro per registrare lo statuto, perché di fatto non si è attivata nessuna funzione e neppure il revisore dei conti è stata assunto. Se da un lato, dunque, Cavriana scioglie l'Unione, fatto che sarà esecutivo dal primo maggio 2016, resta però attiva a comando la condizione dei tecnici visto che, ha ricordato Cauzzi, entrambi i Comuni sono contenti di questa procedura. Sul fronte della possibilità di attivare funzioni associate non c'è alcuna pregiudiziale da parte dell'amministrazione di Cavriana, e lo dimostra anche nel punto successivo quando si discute l'avvio della funzione associata a quattro Comuni (Guidizzolo, Ceresara, Monzambano e Cavriana) per la Protezione Civile. Guidizzolo sarà capofila, data la sua esperienza e, soprattutto, la sala di comando già attiva; così facendo i quattro Comuni daranno vita a una protezione civile con molti pezzi e volontari, riuscendo di fatto a garantire anche un servizio 24ore su 24 nei vari comuni, coordinato dal tecnico di Guidizzolo, l'ingegner Malagutti. I quattro Comuni - ha ricordato Cauzzi - sono legati, come purtroppo è accaduto in questi anni, dalla triste vicenda delle alluvioni, visto che l'acqua che scende dai comuni di Cavriana e Monzambano, allaga Guidizzolo e poi convoglia a Ceresara. Da mesi stiamo lavorando per affrontare al meglio questa emergenza, questa scelta, dunque, di mettere insieme i nostri volontari di protezione civile è anche necessaria per affrontare situazioni di emergenza che, in questi ultimi anni, sono purtroppo aumentate. Nel finale il sindaco ha aggiornato il consiglio sulla questione della rotatoria a Ca' Picard, iter che il comune di Cavriana segue e che, da quanto si è appreso nelle varie riunioni, ha ricordato il sindaco, prevede la pubblicazione del bando per assegnare i lavori a fine marzo e aprire il cantiere a luglio. Luca Cremonesi Una seduta del consiglio comunale di Cavriana (archivio) -tit_org-Unione è ormai fallita Si riparte dalle alluvioni

LIGURIA

Elicottero si schianta vicino alle piste di Santo Stefano

[Redazione]

LIGURIA ELICOTTERO SI SCHIANTA VICINO ALLE PISTE DI SANTO STEFANO Un elicottero ultraleggero di piccole dimensioni ha tentato un atterraggio di emergenza in zona Prato della Cipolla a Santo Stefano d'Avete, poco lontano dal rifugio e dalle piste di sci schiantandosi sulla neve. Praticamente illesi i due passeggeri che sono stati assistiti dai carabinieri e dal soccorso alpino del Tigullio. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il pilota in atterraggio di emergenza sarebbe stato costretto a inclinare la cabina di pilotaggio perdendo assetto. Le pale del rotore hanno toccato terra e si sono schiantate così come le pale in coda. Al momento dell'impatto su Prato della Cipolla non c'erano persone, ma a breve distanza, sulle piste, c'erano molti sciatori tra cui diversi bambini. -tit_org-

TRAVOLTRIEARENZANO

Frana sull' Aurelia sconti in autostrada

[Redazione]

TRAVOLTRIEARENZANO Frana sull'Aurelia sconti in autostrada In modo tempestivo abbiamo dato una risposta ai cittadini coinvolti nei disagi provocati dalla frana sull'Aurelia. Visto che per il ripristino della viabilità ordinaria ci vorrà un po' di tempo, ci sembrava doveroso attivarci da subito come Regione Liguria al fine di riconoscere uno sgravio a tutti quei cittadini che dovranno subire notevoli inconvenienti provocati dalla chiusura della strada. Lo hanno affermato il governatore ligure, Giovanni Toti, e l'assessore regionale alla Protezione Civile e alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, dopo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha accettato la richiesta avanzata dalla Regione di applicare un'agevolazione tariffaria sulla A 10 nel tratto tra Arenzano e Genova Voltri. Intanto prosegue il monitoraggio della situazione, tutt'altro che di facile soluzione. Il quadro è molto complicato - a sottolineare l'assessore Giampedrone - anche perché i terreni da cui è partito il crollo risultano essere di proprietà privata e l'intervento di ripristino dovrà tenere conto della elevata criticità del versante di frana che presenta ancora numerosi massi in sospeso. Da parte della Regione, così come per il comune di Arenzano e per Anas, lo sforzo che stiamo compiendo è totale. Purtroppo però i tempi degli interventi, anche per avere una riapertura al traffico veicolare a senso unico alternato, non appaiono brevissimi. -tit_org- Frana sull' Aurelia sconti in autostrada

LAGHETTO**Si incendia una scatola Danneggiato il fotovoltaico***[Redazione]*

LAGHETTO Lavoro per i vigili del fuoco ieri pomeriggio poco dopo le 17 a Laghetto. Un incendio ha coinvolto l'impianto fotovoltaico sul tetto di un'abitazione in via Lago di Lugano, al civico 2. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme sarebbero state originate da un surriscaldamento della scatola elettrica di derivazione dell'impianto, posizionata sotto ai pannelli. I pompieri sono intervenuti con un'autoscala per raggiungere la scatola che stava andando a fuoco e con l'estintore hanno spento le fiamme. L'impianto fotovoltaico è stato poi messo in sicurezza. L'intervento del 115, durato circa una trentina di minuti, ha evitato che il rogo si estendesse al resto dell'impianto e all'abitazione. Raramente i pannelli fotovoltaici sono causa diretta di incendi; più spesso i potenziali pericoli derivano dai componenti dell'impianto. P.MUT. -tit_org-

Frana danneggia lavatoio di Paniga

[Redazione]

Horbegno UNO smottamento di circa 15 quintali di materiale ha interessato e divelto un casello dell'acqua dall'acquedotto principale per fornire il lavatoio di Paniga a Morbegno. Altri imponenti distacchi si sono verificati più a monte. -tit_org-

Schianto con l'auto Cinque ragazzi finiscono in ospedale

Buglio in monte

[Redazione]

Schianto con l'auto Cinque ragazzi finiscono in ospedale BuglioINCIDENTE a Bugliomonte, lungo la via Belvedere, mercoledì in tarda serata. Erano da poco passate le 23 quando l'auto su cui viaggiavano cinque persone per cause in corso d'accertamento è uscita di strada. Feriti i cinque giovani passeggeri, una studentessa di sedici anni, due ragazze diciottenni, un maschio di diciannove anni e un ventunenne. Sul posto i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. -tit_org- Schianto conauto Cinque ragazzi finiscono in ospedale

TRAGEDIA DEL BUS, IL rientro delle ragazze erasmus

Il ritorno a casa di Elisa Valent e delle ragazze Erasmus = È arrivata ieri la salma di Elisa

Domani l'addio con rito civile alla studentessa di Filologia

[Redazione]

Il ritorno a casa di Elisa Valent e delle ragazze Erasmus La bara adomata con un cuscino di rose e le iniziali. È tornata a casa Elisa Valent, la studentessa friulana iscritta all'Università di Padova, rimasta vittima con altre sei italiane dell'incidente del pullman in Spagna. Nel cimitero nella frazione di Carnia di Venzone è stata allestita la camera ardente. Domani i funerali con rito civile. A PAGINA 23 TRAGEDIA DEL BUS, IL RIENTRO DELLE RAGAZZE ERASMUS È arrivata ieri la salma di Elisa Domani l'addio con rito civile alla studentessa di Filologia La salma di Elisa Valent, la studentessa venticinquenne friulana che era iscritta al corso di laurea magistrale in Filologia moderna a Padova, è arrivata ieri in serata a Venzone (Udine). Nel cimitero del paese di origine della giovane, è stata allestita la camera ardente e domani sarà celebrato il funerale. Nella mattinata di ieri erano giunte all'aeroporto di Pisa su un aereo militare le ultime quattro salme delle sette vittime italiane dell'incidente del bus in Spagna di domenica scorsa. Le ragazze erano in Spagna per i corsi di studio Erasmus. Oltre a Elisa Valent sono rientrate anche le salme di Elena Maestrini, Lucrezia Borghi e Valentina Gallo. Ad accogliere i feretri, accanto ai familiari, c'erano il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi, il governatore toscano Enrico Rossi, il rettore dell'università fiorentina e i sindaci di Firenze e Pisa. Il sindaco di Venzone Fabio Di Bernardo ha atteso la salma al casello autostradale di Osoppo. Sull'aereo giunto dalla Spagna c'erano anche la mamma e la sorella di Elisa ha riferito Di Bernardo, mentre il papà era a Pisa. Questa tragedia è un grande dolore per tutta la nostra comunità. Nel camposanto del paesino friulano è stata allestita la camera ardente dove il corpo di Elisa resterà fino a domani mattina, quando saranno celebrate le esequie con rito civile. Il funerale si svolgerà nella piazza del paese conferma il sindaco, sono attese centinaia di persone, per questo abbiamo attivato protezione civile e polizia locale. In piazza sarà allestito anche un maxi schermo dove saranno proiettate immagini di Elisa. Il paese è in lutto conclude Di Bernardo, e gli esercenti chiuderanno le loro attività durante i funerali. -tit_org- Il ritorno a casa di Elisa Valent e delle ragazze Erasmus - È arrivata ieri la salma di Elisa

Fuoco a S. Margherita d'Adige inagibile l'edificio della palestra

[Redazione]

Fuoco a S. Margherita d'Adige inagibile l'edificio della palestra SANTA MARGHERITA D'ADIGE Corto circuito in palestra e uno spogliatoio va in fiamme. La presenza di alcuni atleti e l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio, l'altra sera, nella palestra comunale di Santa Margherita d'Adige. Un corto circuito, infatti, ha dato vita a un incendio che ha reso di fatto inagibile uno degli spogliatoi della struttura sportiva di viale Europa. Il piccolo rogo è nato poco dopo le 20, all'uscita di un gruppo che aveva appena utilizzato la palestra. Pare che un asciugacapelli difettoso abbia dato vita ad un corto circuito. Ad accorgersi del fumo che usciva dalla palestra sono stati gli atleti del gruppo paesano di sbandieratori. In pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Este, che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area. Per questioni di sicurezza la struttura è inagibile conferma il sindaco Gianfranco Gusella ma ci siamo già adoperati per riattivare la funzionalità della struttura. I danni sono fortunatamente minimi, al di là dei muri anneriti, e dunque per il ritorno delle scuole lo spogliatoio dovrebbe ritornare fruibile. (n.c.) - tit_org- Fuoco a S. Margherita d'Adige inagibile edificio della palestra

Moglie e figlia morte, patteggia 22 mesi

Il marito e padre guidava l'auto e le stava portando in ospedale: persero la vita in un incidente in via Nuova di Corva

[Ilaria Purassanta]

Moglie e figlia morte, patteggia 22 mesi Il marito e padre guidava l'auto e le stava portando in ospedale: persero la vita in un incidente in via Nuova di Corva di Iarla Purassanta Papa corre in ospedale, con la moglie incinta, per portare la bimba di tredici mesi, in preda a una crisi convulsiva, al pronto soccorso. Perde improvvisamente il controllo dell'automobile e si scontra con una Mercedes in via Nuova di Corva, di fronte alla Coop consumatori, in una serata di fine novembre del 2014. L'impatto, violentissimo, non lascia scampo alla giovane moglie, Ghita Kabbate, 24 anni, che muore sul colpo. La piccola Houda, che la madre stava tenendo in braccio, le sopravvive solamente per qualche ora. Già quando era stata portata in ospedale era in condizioni disperate. Unico superstite della famiglia, Mohamed Barka, di origine marocchina e residente ad Azzano Decimo. Per il quale si è aperto un altro calvario: l'apertura di un'inchiesta per omicidio colposo plurimo. Ora anche la vicenda giudiziaria si è conclusa. Resta solo il dolore. Davanti al gup Alberto Rossi Barka ha patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Dalle indagini sono emerse varie circostanze attenuanti. Gli inquirenti hanno accertato, infatti, che la bimba di un anno stava malissimo, la sera dell'incidente. Sono state acquisite le registrazioni del 118; il padre ha telefonato con il cellulare dicendo che la piccola era in preda a una crisi convulsiva e che l'avrebbero portata subito al pronto soccorso. A causa della velocità e della forte agitazione della quale era preda, preoccupato per le condizioni gravi della figlia, ha perso il controllo della Fiat punto ed è sbandato nell'altra corsia. Sopraggiungeva, nell'altro senso di marcia, dopo la curva, la Mercedes classe E guidata da un insegnante cinquantenne. L'urto è stato talmente violento da far rimbalzare i due veicoli a 200 metri di distanza l'uno dall'altro. La Mercedes si era schiantata contro il guard rail, la Punto era rimbalzata sul cordolo e quindi era finita di traverso, dopo aver perso l'assale posteriore, trovato a oltre 50 metri di distanza. Vicino alla carcassa della Punto, il corpo senza vita di Ghita, nata a Casablanca, arrivata in Italia per studiare e trasferita da Bassano del Grappa da due anni. A una trentina di metri la bimba. Sull'asfalto, dopo i soccorsi, erano rimaste le sue scarpine rosa. CRIPRODUZIONE RISERVATA L'auto sulla quale viaggiava la famiglia di Mohamed Barka dopo lo scontro in via Nuova di Corva -tit_org-

Paularo

È morto Leonardo Dereani artigiano delle miniature in legno

[Redazione]

PAULARO PAULARO Colpito da un infarto nella sua abitazione se n'è andato uno degli ultimi artisti autodidatti del legno della Val d'Incarojo, Leonardo Dereani, per tutti "Nart di Gjeri"; aveva 82 anni. Una vita di lavoro la sua, come molti altri paesani; prima muratore e carpentiere per anni in Francia; tornato nella sua Dierico per tirare su la sua abitazione distrutta dal terremoto decise di porre fine all'emigrazione stagionale. In attesa della pensione si dedicò alle attività e ai lavori principali della montagna facendo il boscaiolo, il tipico e pioniere menàu cjargnel, e assieme alla inseparabile moglie Elena al piccolo allevamento. Raggiunta la quiescenza, un uomo del suo fare non poteva certo stare con le mani in mano e dal niente nel suo piccolo laboratorio casalingo iniziò a dedicarsi a lavori artistici. Specializzatesi sempre più in creazioni certosine su scala 1-1000/1500 dalle sue mani sono uscite la parrocchiale di Paularo, la chiesa di Dierico, una antica teleferica funzionante e tantissime sculture di capitelli votivi (maine) sparsi nel territorio alpestre. Composizioni che hanno fatto bella mostra di sé nelle varie manifestazioni e mostre artigianali della regione. (d.t.) Leonardo Dereani -tit_org-

Scontro all'incrocio con un camion: grave

[Ilaria Purassanta]

RAFFICA DI INCIDENTI Scontro à Ā ĩñãĩñ î con un camion: grave Trasportato in elicottero a Udine, un ólenne è ora in terapia intensiva Rimorchio agricolo si rovescia a Castel cTAviano, auto fuori strada ad Azzan di Ilaria Purassanta FONTANAFREDDA E ricoverato nel reparto di terapia intensiva a Udine Silvio De Rovere, il 61 enne di Fontanafredda rimasto gravemente ferito ieri mattina in un incidente stradale all'incrocio fra le vie Rizzioli e Brugnera. La prognosi è riservata. De Rovere, al volante della sua Fiat punto, stava provenendo dal sottopasso ferroviario verso via Rizzioli per imboccare poi l'autostrada. In via Brugnera stava sopraggiungendo, invece, un autospurgo di una ditta di Pordenone. Probabilmente il conducente dell'automobile non si è fer mato allo stop e si è scontrato contro il mezzo pesante: la dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio dei vigili urbani di Fontanafredda. L'impatto è stato violento. Erano da poco passate le otto di ieri mattina quando sono stati mobilitati i soccorsi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Pordenone, la polizia locale di Fontanafredda, agli ordini del comandante Diego Favretto, l'ambulanza e l'elicottero del 118. Nell'urto il 61enne ha riportato un trauma cranico. Il ferito è stato trasportato a bordo dell'elicottero del 118 all'ospedale di Udine. Le sue condizioni si sono aggravate: l'uomo è stato ricoverato pertanto al reparto di terapia intensiva II. Illeso, invece, il conducente dell'autoarticolato, il giovane D.D., 32 anni, residente a Pordenone. Altri due incidenti hanno impegnato nella giornata di ieri vigili del fuoco e forze dell'ordine. Verso mezzogiorno alla rotatoria di via Peperate, ad Azzano Decimo, una Toyota Yaris, condotta da una signora, è uscita fuori strada ed è finita dentro il fosso. Ha raccontato di essersi spaventata alla vista di un camion che aveva imboccato la rotatoria sbandando leggermente. Sulla strada per Castello d'Aviano, ieri pomeriggio, intorno alle 17, dal trattore di un agricoltore 61enne di Polcenigo si è sganciato il rimorchio, che si è rovesciato sulla carreggiata, perdendo il suo carico di legna, I tronchi si sono sparpagliati su metà carreggiata e sul ciglio della strada. È stato necessario l'intervento dell'autogrù per sollevare il rimorchio. I vigili del fuoco di Pordenone hanno prima scaricato tutta la legna, per alleggerire il mezzo. -tit_org- Scontro all'incrocio con un camion: grave

Tir perde bottiglie di vetro Traffico in tilt sulla A28

Caduti due bancali, detriti sparpagliati nelle corsie di sorpasso ed emergenza Autovie Venete ha pulito l'asfalto in un'ora e mezzo. Code di due chilometri

[Redazione]

Caduti due bancali, detriti sparpagliati nelle corsie di sorpasso ed emergenza Autovie Venete ha pulito l'asfalto in un'ora e mezzo. Code di due chilometri FONTANAFREDDA Fortuna ha voluto che in quel momento in direzione Conegliano, 500 metri prima dello svincolo di Fontanafredda, non stesse transitando alcun veicolo. Altrimenti ben altre sarebbero state le conseguenze. Per cause al vaglio della Polstrada di Pordenone, un autoarticolato telonato che trasportava bancali di bottiglie di vetro vuote e sigillate, ha sbandato leggermente, ieri mattina, intorno alle 12.15. La manovra ha provocato la fuoriuscita di due bancali che sono precipitati sulla carreggiata. Nell'urto a tutta velocità le bottiglie di vetro sono andate in mille pezzi che si sono sparpagliati per circa 400 metri nelle corsie di emergenza e di sorpasso. Sul posto sono intervenute due pattuglie della Polstrada, che hanno bloccato il transito dei veicoli mentre i vigili del fuoco con il personale specializzato di Autovie Venete rimuovevano i detriti dalla strada. Si sono formate code di due chilometri in attesa che la pulizia dell'asfalto fosse completata. Dopo un primo intervento dei pompieri è entrata in azione la spazzolatrice di Autovie Venete con due squadre composte da tre unità. In un'ora e mezza il personale di Autovie ha ripulito da tutti i frantumi la carreggiata. Prima sono stati rimossi i frantumi dalla corsia di sorpasso, per consentire il transito in sicurezza dei veicoli e un primo deflusso del traffico, poi il personale di Autovie Venete si è occupato della corsia di emergenza. Il traffico ha ripreso a scorrere normalmente. (i.p.) di Enrico Gallano A28 invasa dai vetri. Più di qualcuno rimasto imbottigliato nel traffico. Polstradae vigili del fuoco all'opera. In basso, il camion (Foto Missinato) -tit_org-

San Fermo Va a fuoco la stanza Salva una pensionata = La stanza va a fuoco per colpa della lampada Paura per pensionata

[Redazione]

San Fermo Va a fuoco la stanza Salva una pensionata SERVIZIOAPAGINA26 bastanza vaafioco ðñòñi òà della lampada Pauraperpensionata San Fermo. Incendio in un appartamento di via Mornago per un corto circuito: fiamme fuoriuscì vano dal balcone I Vigili del Fuoco sono però riusciti a contenere I rogo SAN FERMO DELLA BAHAGLIA Sono stati minuti di autentico terrore quelli che si sono vissuti ieri pomeriggio, intorno alle 13.30, in una zona residenziale di San Fermo. Dalla finestra di un appartamento uscivano infatti fiamme e si è temuto che l'incendio potesse avere avuto conseguenze gravissime. Alla fine, tuttavia, il bilancio è meno grave di quanto fosse ipotizzabile in un primo tempo. La donna che abitava nell'appartamento non ha avuto alcuna conseguenza fisica, se non un grande spavento e un comprensibile stato di choc. Zona residenziale L'allarme, come detto, è scattato attorno alle 13.30 in un appartamento che si trova in via Mornago, all'interno di un complesso residenziale. Le fiamme si sono sviluppate da un'abitazione occupata da una pensionata. Sono stati alcuni vicini a notare le fiamme che uscivano dal balcone. Fiamme vive, che hanno subito fatto salire la preoccupazione. Di qui l'allarme lanciato ai Vigili del Fuoco di Como che sono subito accorsi sul posto. Un intervento in forze con quattro mezzi, autoscala compresa. Immediato l'intervento, anche se sono bastati pochi minuti per rendersi conto che le fiamme erano per fortuna circoscritte ad un'unica stanza. Secondo i primi accertamenti che sono stati compiuti probabilmente erano state innescate dal corto circuito provocato da un abat-jour. La donna che abita nell'appartamento non si è subito accorta di quanto stava accadendo e nel giro di pochissimo tempo si sono levate le fiamme che hanno profondamente danneggiato i mobili presenti nella stanza, allungandosi poi sul balcone. Anche qui, una volta spento l'incendio, ci si è resi conto che i danni erano piuttosto ingenti. Stato di choc Nessuna conseguenza, invece, per la pensionata che era riuscita a mettersi subito in salvo. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118 ma non c'è stato bisogno del suo intervento. La donna era soltanto spaventata e si trovava in un comprensibile stato di choc. Secondo quanto stabilito ancora dai vigili del fuoco, l'abitazione non avrebbe subito danni strutturali, anche se l'inquilina non potrà farvi ritorno se non dopo aver fatto revisionare attentamente l'impianto elettrico. Ingenti, invece, i danni alla stanza. Nessuna conseguenza per la donna: solo tanto spavento L'abatjour ha preso fuoco probabilmente per un corto circuito L'incendio che si è sviluppato in una palazzina di via per Mornago FOTO VIGILI DEL FUOCO COMO i danni sono stati ingenti anche sul balcone L'interno della stanza -tit_org- San Fermo Va a fuoco la stanza Salva una pensionata - La stanza va a fuoco per colpa della lampada Paura per pensionata

Il vizietto del purosangue Fuga per le strade di Olgiate

[Manuela Clerici]

INSEGUITO E CATTURATO NON È LA PRIMA VOLTA Ilvizietto del purosangue Fuga per le strade di Olgiate
MANUELA CLERICI Purosangue sfugge al proprietario e scappa in strada, dopo aver attraversato un boschetto di castagni e robinie. Un bel cavallo, di colore marrone scuro, con una splendida criniera nera. L'allarme è scattato intorno alle 9.20 di ieri su segnalazione di alcuni passanti che hanno notato la presenza di un cavallo senza cavaliere, ne briglie, in via Carducci. L'animale era poco prima uscito dalla proprietà privata in località Mombello, in via San Giovanni Bosco, dov'è custodito insieme ad altri esemplari. Il proprietario aveva aperto il cancello per uscire con una carriola e l'animale ne ha subito approfittato, con una furbizia da provetto fuggitivo. Non è infatti alla sua prima fuga. Stavolta si è affiancato al padrone, gli ha dato uno spintone e ha preso il largo. Presumibilmente ha percorso lo sterrato di via San Giovanni Bosco ed è entrato nel vicino boschetto di castagni. L'ha attraversato in tutta tranquillità e, arrivato in zona Avon, ha seguito la carreggiata ed è finito sulla strada per Baragiola, dopodiché è ritornato verso il centro, il suo passaggio in via Carducci non è passato inosservato. Alcuni residenti e passanti si sono straniti nel vedere un cavallo circolare sulla pubblica via, in completa solitudine, e si sono affrettati ad avvisare la polizia locale e la protezione civile. Nel frattempo il proprietario l'ha inseguito nel tentativo di riacciuffarlo al più presto e riportarlo a casa. Sulle sue tracce si era intanto messa anche la polizia locale, allertata da alcune segnalazioni giunte al comando. Dopo una ventina di minuti, la "resa". Raggiunto dal proprietario, è stato dallo stesso ricondotto al punto di partenza, ponendo fine all'improvvisata scampagnata. Quando la polizia locale è arrivata in via San Giovanni Bosco, dopo aver controllato la zona di via Carducci e limitrofe dove era stato segnalato l'animale, il cavallo era già stato ricoverato all'interno della proprietà privata da cui si era allontanato. Al proprietario non è stata verbalizzata alcuna contravvenzione, poiché si è subito premurato di riportare sotto la sua custodia l'animale che era sfuggito al suo controllo non per mancata vigilanza, ma per un caso del tutto accidentale. Per il cavallo è stata una gita finita troppo presto, una delle tante. Infatti ha la tendenza ad approfittare di ogni buona occasione, per farsi un'escursione in tutta libertà. Più di una volta è stato trovato al cimitero a brucare i fiori. Stavolta ha preferito cambiare itinerario e spingersi un po' più al largo, fino in via Carducci. In altre occasioni il purosangue ha lasciato la proprietà dove vive - tit_org-

Provinciale: incidente tra due auto Due feriti lievi

[Redazione]

Incidente in via Vaierà ieri sera poco dopo le 19.15 lungo la strada provincia Como-Bergamo all'altezza di un incrocio. Due auto - una Toyota e una Fiat Panda - si sono scontrate per ragioni ancora in fase di definizione da parte dagli investigatori. Un impatto molto violento che aveva fatto temere il peggio. Sul posto, insieme ai volontari della Sos di Lurago d'Erba sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Como. Uno dei due automobilisti coinvolti, infatti, era rimasto incastrato nelle lamiere dell'auto. Alla fine il bilancio, secondo le prime indicazioni, non è comunque preoccupante: i due automobilisti sono stati soccorsi in codice verde. Code lungo la trafficatissima provinciale per consentire le operazioni di soccorso. Anzano del Parco Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco Uno degli automobilisti era rimasto incastrato I soccorsi ad Anzano -tit_org-

Alla scoperta della storia Visita guidata ai nostri forti

[Redazione]

Cariate La organizza il 17 aprile la Protezione civile Aperte le iscrizioni si parte alle 8.30 Il gruppo comunale di Protezione civile organizza per metà aprile una gita alla scoperta delle bellezze e della storia del territorio lecchese. Il 17 aprile, la destinazione saranno infatti i Forti di Colico: il programma prevede in fatti una escursione ecologica e culturale nel centenario della Guerra Bianca. La partenza avrà luogo alle 8.30 alla biblioteca comunale di Garlate, in piazza Vittorio Veneto. Si inizierà alle 10 con il Montecchio Nord, realizzato tra il 1912 e il 1914 e considerato il meglio conservato al mondo, dotato di una batteria di cannoni rotanti di 360 gradi. Quindi, in auto, ci si sposterà al Fuentes - Montecchio Est, costruito dagli spagnoli agli inizi del 1600 e passato quindi agli austriaci nel 1736; abbandonato perché considerato militarmente inutile, venne distrutto nel 1796 da Napoleone. La partecipazione costa 10 euro per gli adulti, mentre i ragazzi dai 6 ai 12 anni pagano 4 euro, sempre relativi al biglietto e alle visite guidate. Informazioni procivgarlate@gmail.com, 0341/681033 (ore pasti). C. DOZ. -tit_org-

Niente denuncia per la caduta dalla ringhiera

[Redazione]

Olgiate Molgora Il ventunenne dovrà sottoporsi ad altri interventi chirurgici per le fratture al viso wmf's'!', Civorràpiùdelprevisto prima che Stefano Brambilla possa tornare a casa e lasciare l'ospedale Niguarda di Milano, dove è ricoverato dallo scorso sabato. Il ventunenne di Olgiate che l'altra settimana è caduto nel vuoto precipitando da una scala esterna al santuario della Madonna del Carmelo di Montev ecchia sarà infatti costretto a trascorrere la Pasqua in ospedale. I medici, che in questi giorni lo hanno già sottoposto ad alcuni interventi chirurgici alla mano, dovranno portarlo nuovamente in sala operatoria. In questo caso, il giovane dovrà subire una anestesia totale per permettere ai chirurghi di comporre le microfratture facciali causate dall'impatto del viso con il cemento contro il quale si è schiantato. Non è ancora chiaro quando Stefano potrà tornare a casa - ha raccontato il fratello. Pensavamo potesse tornare da noi prima ma non sarà possibile. Certamente dovrà restare in ospedale fin dopo Pasqua. Al momento, la famiglia non ha ancora sporto denuncia per quanto accaduto al ragazzo ma non è escluso che decida di farlo in un secondo tempo, nel momento in cui il giovane sarà dimesso e, una volta dichiarato completamente fuori pericolo, i genitori potranno tirare un sospiro di sollievo. Non ci sarà invece alcuna denuncia d'ufficio. Dal momento che la prognosi del giovane è stata di 35 giorni, cioè inferiore ai 40 oltre la quale scatta automaticamente, i carabinieri della stazione di Merate si sono limitati a inviare una informativa in procura. Spetterà a quest'ultima, se e quando ne dovesse ravvisare gli estremi, procedere nei confronti di don Enrico Radaelli, parroco di Montev ecchia e responsabile anche del santuario, dove è avvenuta la caduta. Come si ricorderà, insieme a un gruppo di amici, Stefano si trovava nel santuario di Montev ecchia per un ritiro spirituale. Durante una pausa, era uscito per prendere una boccata d'aria. Insieme ad altri, aveva raggiunto la scala esterna. Appoggiandosi alla balaustra, in seguito a un cedimento strutturale, era precipitato nel vuoto compiendo un volo di oltre cinque metri dalle conseguenze fortunatamente meno gravi del previsto. F.Alt. Un volo di cinque metri al Santuario di Montev ecchia Tanta paura ma il giovane è fuori pericolo La ringhiera della scala transennata -tit_org-

Provinciale: incidente tra due auto Due feriti lievi

[Redazione]

Anzano dei Parco Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco Uno degli automobilisti era rimasto incastrato Incidente in via Vaierà ieri sera poco dopo le 19.15 lungo la strada provincia Como-Bergamo all'altezza di un incrocio. Due auto - una Toyota e una Fiat Panda - si sono scontrate per ragioni ancora in fase di definizione da parte dagli investigatori. Un impatto molto vio lento che aveva fatto temere il peggio. Sul posto, insieme ai volontari della Sos di Lurago d'Erba sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Como. Uno dei due automobilisti coinvolti, infatti, era rimasto incastrato nelle lamiere dell'auto. Alla fine il bilancio, secondo le prime indicazioni, non è comunque preoccupante: i due automobilisti sono stati soccorsi in codice verde. Code lungo la trafficatissima provinciale per consentire le operazioni di soccorso. I soccorsi ad Anzano -tit_org-

No al memorial, ma il sindaco non c'entra

Daniela Castro: "Scorretto dire che l'amministrazione non ha concesso l'autorizzazione"

[Matteo Vincenzi]

CASTEL D'ARIO è stato accusato dalla Lega di avere perso la corsa ciclistica memoria di Mantova No al memorial, ma il sindaco Daniela Castro: "Scorretto dire che l'amministrazione non ha concesso l'autorizzazioni di Matteo Vincenzi CASTEL D'ARIO Chi ha chiamato in causa il Comune con l'intento di creare una polemica strumentale si è dimenticato di dire che la gara si è sempre svolta in agosto e che l'inaspettato spostamento al 26 marzo, vigilia di Pasqua, non è certamente stato deciso da noi. La risposta del sindaco di Castel d'Ario Daniela Castro all'interpellanza del consigliere leghista di minoranza Pierluigi Fregna. Il sindaco di Castel d'Ario risponde, dunque, a una specifica interrogazione fatta dal consigliere leghista Pierluigi Fregna con la quale chiedeva lumi sul perché il "Memorial Vincenzo Mantovani", prestigiosa corsa ciclistica dedicata alla figura del campione casteldariense e fondatore della Moa Nalini quest'anno non si disputerà nel suo paese d'origine bensì nella confinante Sorga (Vr). Carte alla mano, inclusa la risposta ufficiale della Fci - che ha confermato quanto detto dalla prima cittadina, ossia che non era mai stato chiesto un cambio di data, tanto più che la corsa era già stata inserita nella bozza del calendario per il 11 agosto 2016 - la sindaco di Castel d'Ario Daniela Castro ha fugato ogni perplessità riguardo a una vicenda non certo immune da polemiche. L'attuale amministrazione - ha affermato il sindaco - come sempre stato fatto in passato, lo scorso anno aveva provveduto ad acquisire nei tempi dovuti le autorizzazioni indispensabili per effettuare una gara tanto importante in condizioni di assoluta sicurezza, mettendo a disposizione degli organizzatori Vigili del Fuoco e Protezione Civile a salvaguardia dell'incolumità degli atleti e del pubblico, con conseguente chiusura per molte ore di alcune arterie provinciali della SP 10. Aspetti che il capogruppo di opposizione Pierluigi Fregna, che di questo Comune è stato vicesindaco, conosce senz'altro. Il Comune si è perciò mosso nella direzione di sempre, tanto che lo scorso 12 febbraio la responsabile della Polizia Locale chiama gli organizzatori della ditta Moa per avere conferma sulla data di svolgimento della corsa, ricevendo come risposta la conferma che la manifestazione (che quest'anno avrebbe compreso due gare, ndr) si sarebbe con ogni probabilità tenuta il 12 o il 18 agosto, con promessa di fornire la data esatta non più tardi del 15 febbraio. E così, in effetti, è stato: la comunicazione (non scritta ma telefonica) arrivava puntuale ma con una sorpresa: la corsa si sarebbe svolta il 26 marzo. Nell'incontro urgente convocato il 19 febbraio dall'amministrazione, la responsabile della Polizia Locale ha spiegato che oltre ai tempi stretti per le autorizzazioni del caso, nella data proposta non sarebbe stato possibile disporre della nostra Protezione Civile e sarebbe stato presente un solo vigili - rimarca la sindaco -, E la proposta avanzata dagli organizzatori di deviare e/o bloccare il traffico con l'uso di soli volontari non è consentita dalla legge vigente, pertanto non abbiamo potuto accoglierla, anche se, mi preme dirlo, abbiamo comunque dato la nostra piena disponibilità per qualsiasi altra data. Malgrado ciò - conclude - gli organizzatori della Moa hanno telefonato dopo qualche ora dicendo che stavano valutando altre ipotesi. Trovo quindi scorretto dire che il sindaco non ha dato l'autorizzazione. Il municipio di Castel d'Ario e nel riquadro il sindaco Daniela Castro GftA? ' Mh ' d.. -tit_org- No al memorial, ma il sindaco nonentra

Soccorso complesso a Palazzo Novellini

[Ros.pis.]

SAN MARTINO D/A - NŪ transita in via Garibaldi, quando è buio, non può evitare di meravigliarsi di quella illuminazione a giorno contro il ponteggio di una casa. A prima vista ci si domanda se per caso in cima vi siano muratori impegnati anche di notte. In realtà si tratta dei lavori di ristrutturazione di proprietà di Palazzo Novellini, un edificio storico del XVII secolo. La serie abbondante di neon posizionati un po' su tutta la facciata, oltre a dare una grande visibilità notturna al cantiere e incuriosire il passante, costituiscono un elemento di sicurezza perché in mezzo ai tubi innocenti gli inquilini del palazzo devono inerpicarsi per entrare ed uscire dai rispettivi appartamenti. La scala interna dell'edificio infatti è interessata da interventi di sicurezza a causa della pericolosità emersa e l'unico accesso per i residenti è dunque rimasto quello del ponteggio installato dalla impresa edile. Curioso però è quanto avvenuto non più di tre giorni fa, quando un anziano che si era sentito male non ha potuto essere raggiunto dagli operatori del 118 perché impossibilitati a infilarsi con la barella in quel dedalo di scalini e bulloni in ferro. Ci si è quindi trovati costretti a chiamare i Vigili del Fuoco, che hanno fatto scendere l'uomo con una speciale attrezzatura prima di caricarlo sull'ambulanza. L'augurio, pur comprendendo la difficoltà degli interventi che per ammissione dello stesso sindaco non saranno di breve durata, è quello che si possa tornare alla normalità in tempi ragionevoli per evitare agli inquilini quell'insolito e non certo pratico accesso alle rispettive dimore, (ros.pis.) -tit_org-

Ragazza si getta dal ponte, salvata dai soccorritori

[Redazione]

ALLARME Martedì pomeriggio in via Milano e solo qualche ora dopo in una traversa di piazza Vittorio Emanuele ci sono stati attimi di paura per due venti Ragazza si getta dal ponte, salvata dai soccorriti] Ad accorgersi dell'accaduto un giovane che passava in automobile e che ha immediatamente allertato i soccorsi. La 26enne non è gre ORZINUOVI (gnv) L'ho notata dallo specchietto retrovisore che guardava verso il fiume, dopo un attimo non l'ho più vista. E' con queste parole che il ragazzo che ha allertato i soccorsi, martedì pomeriggio, ha raccontato a caldo l'accaduto. Una ragazza di 26 anni, intorno alle 3 del pomeriggio si è gettata dal ponte del fiume Oglio di via Milano, a due passi da Soncino. Immediatamente sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Orzinuovi, insieme ai carabinieri e a un'ambulanza del 112. Pare che la giovane, che vive a Orzinuovi, avesse già tentato una volta di farla fi nita, sempre da quello stesso ponte si era buttata nel luglio del 2013, anche quella volta la prontezza dei soccorsi le aveva salvato la vita. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Civile di Brescia, dopo la caduta ha riportato vari traumi in tutto il corpo, ma già dai primi momenti è parsa cosciente e non in gravi condizioni. La presenza di tanti operai sul tratto di strada, nel quale si stanno facendo dei lavori, non ha fatto desistere la giovane che ha rischiato di perdere la vita a causa del volo di oltre 5 metri e del conseguente impatto con il terreno. -tit_org-

Protezione civile: finalmente la sede

[Redazione]

INAUGURAZIONE La struttura è in un'area agevole vicina al polo chimico TRECATE (mte) Dopo tanto anni di impegno il sogno è finalmente diventato realtà. Crediamo sia tra i migliori risultati di questi cinque anni, ha dichiarato il sindaco Enrico Ruggerone che però consegna il merito al consigliere delegato Francesca Costa. Inaugurata sabato 19 marzo la sede della protezione civile, che a Trecate è sempre mancata e che è andata a occupare alcune stanze della struttura in cui c'è già la sede degli Alpini, via Mezzano. Presenti oltre alle autorità locali anche una delegazione di Alpini, il prefetto Francesco Paolo Castaido e il coordinatore di protezione civile Adriano Nestasio. Sarà una sala operativa e anche formativa, - ha spiegato il primo cittadino questo grazie anche alla collaborazione ormai da tempo con Uverp. La posizione della sede è strategica, già in direzione del polo chimico, questo perché i volontari possano essere pronti in caso non solo di intervento, ma anche di prevenzione. Importante l'appello che ha fatto il sindaco: Serve un mezzo di trasporto che possa rimanere in sede e quindi a disposizione in caso di necessità, - ha continuato insieme con il consigliere Costa stiamo anche pensando a un bando regionale per poter avere fondi per raccogliere materiale utile, come abbigliamento, motoseghe, ma prima di tutto il mezzo adatto. Anche senza sede la protezione civile è da anni attiva sul territorio, soprattutto come formazione per i ragazzi con i due campi scuola organizzata al Ticino e lo scorso anno all'area feste. -tit_org-

L'INTERVENTO**Si pulisce tutto il lungomare**

[Redazione]

L'INTERVENTO Si pulisce tutto il lungomare LAVAGNA cje) Dallo scorso venerdì 18 marzo è iniziata la super pulizia del lungomare Labonia di Lavagna, tutto ricoperto dalla sabbia riversata dalle mareggiate sul percorso ciclabile. Dopo la sosta del fine settimana, il lavoro ha ripreso nella giornata di lunedì 21 marzo, in modo da aver il litorale a posto per il previsto il solito arrivo dei turisti da Piemonte e Lombardia in occasione delle feste legate alla Pasqua. Sempre dallo scorso lunedì, con la pulizia dell'area e la preparazione del materiale, sono iniziate anche le operazioni di rinascimento delle spiagge, che quest'anno è programmato, almeno per la prima tranche, dalla frazione di Cavi (esattamente dal pennello del Cigno) sino al pennello 5, come concordato nei giorni scorsi tra il Comune di Lavagna e gli operatori balneari. Altre due sono le novità di questo 2016, annunciate dal sindaco Pino Sanguineti. Il prelievo avverrà alle foci del fiume Entella e del torrente Barassi, da dove saranno prelevati 14 mila metri cubi di materiale, anche a scopo di protezione civile. La distribuzione sulle spiagge non avverrà con i camion ma mediante l'utilizzo del pontone. Il LUNGOMARE Labonia -tit_org-

MOTORINO RIMOSSO

Il ruscello di Monte San Giacomo salvato dalla Pro Civ

[Redazione]

MOTORINO RIMOSSO Il ruscello di Monte San Giacomo salvato dalla Pro Civ COGORNO (fnl) Recuperato un motorino abbandonato. Gli uomini della Pro Civ Cogorno nei giorni scorsi sono dovuti intervenire in una delle frazioni del Comune. Durante il servizio di Protezione Civile nel Comune - spiegano i volontari -, in località Monte San Giacomo e precisamente in via Giorgio Renga, nell'ultimo ruscello prima del piazzale di Monte San Giacomo, è stato avvistato un ciclomotore Peugeot di colore grigio. Il ciclomotore era riverso nell'acqua del ruscello; Con perdita di olio e carburante secondo chi è intervenuto sul posto. Rimosso dagli operatori della Pro Civ, il mezzo è stato posizionato sulla strada comunale in una piazzola e poi transennato. -tit_org-

Il Comune di Sori si svecchia con Whatsapp

[Redazione]

SORI (cpr) Il Comune approda su WhatsApp. Oltre ai consueti canali di comunicazione e l'introduzione dei social network, il Comune conta ora anche sull'applicazione tra le più diffuse che lo metterà in contatto coi cittadini a costo zero. Il servizio ha lo scopo di trasmettere via smartphone informazioni di pubblica utilità o emergenza, sfruttando la velocità e capillarità della App, a coloro che vorranno iscriversi. Ecco notizie di protezione civile, disservizi temporanei, emergenze. 0 è JM MÍ-JSSS -tit_org-

E sul monte Ramaceto una lunga serie di incendi

[Redazione]

E sul monte Ramacelo una lunga serie di incendi FAVALE DI MALVARO (Imm) L'acqua provoca le frane, il fuoco brucia i boschi. Sembrano non avere fine le calamità pronte a prendere di mira la martoriata Fontanabuona. Come se non bastasse quanto accaduto a Favale e Lorsica, bisogna mettere in conto una lunga serie di incendi registrati la settimana scorsa sul monte Ramaceto e proseguiti sino a venerdì 18 marzo. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i Volontari della Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato. -tit_org-

MICRO-CARICHE DA ESPLODERE PER ELIMINARE I MASSI

Oggi il summit in Prefettura

[Redazione]

IL NOSTRO TERRITORIO SI SBRICIOLA, MA GLI ABITANTI RIALZANO LA TESTA E SI DANNO DA FARE MICRO-CARICHE DA ESPLODERE PER ELIMINARE I MASSI FAVALE (Imm) Stamaneprefettura a Genova, venerdì 25 marzo, è previsto il summit per stabilire le precauzioni da adottare al fine di fare esplodere le micro-cariche, in grado di eliminare i massi sospesi sulla parete e consentire così l'apertura di un accesso carrabile per il transito, a orari, di macchine e mezzi. Oltre i funzionari del Governo, sarà presente il sindaco Ubaldo Crino e i tecnici della Tecnomine l'azienda di Piacenza specializzata in demolizioni con l'uso di esplosivi. Nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone porterà in giunta la delibera che prevede uno stanziamento di 120mila euro per consentire i lavori in somma urgenza e la messa in sicurezza del versante franato. A rassicurare Crino circa l'entità del finanziamento è stato Giampedrone nel corso del sopralluogo svoltosi nel pomeriggio di martedì. Ho potuto riscontrare un netto miglioramento della situazione - ha sottolineato l'assessore - e verificare di persona l'ottimo funzionamento della macchina della Protezione civile regionale che sta supportando al meglio l'amministrazione comunale e le persone rimaste isolate. Naturalmente serviranno ancora giorni per ripristinare la situazione in quanto si tratta di un intervento molto delicato. LA FRAZIONE È MONTEGHIRFO e la frana che ha bloccato la strada -tit_org-

L'INCIDENTE IN SPAGNA

Rientrata la salma di Elisa Venzone listata a lutto = Catalogna, l'ultimo viaggio di Elisa Valent

A PAGINA 6 Arrivata a Venzone accompagnata dai genitori la salma della studentessa morta nell'incidente del bus. Domani i funerali

[Redazione]

L'INCIDENTE IN SPAGNA Rientrata la salma di Elisa Venzone listata a lutto I A PAGINA 6 Catalogna, l'ultimo viaggio di Elisa Valent Arrivata a Venzone accompagnata dai genitori la salma della studentessa morta nell'incidente del bus. Domani i funerali TRIESTE L'ultimo viaggio. E adesso sono rientrate tutte. Nelle bare di legno chiaro sbarcate dall'aereo atterrato ieri in tarda mattinata all'aeroporto militare di Pisa c'erano le salme delle studentesse Elena Maestrini, Lucrezia Borghi, Valentina Gallo ed Elisa Valent, morte domenica scorsa nell'incidente in Catalogna. Quasi alla stessa ora sono state celebrate le cerimonie funebri per Serena Sarracino a Torino, dove è stato deciso il lutto cittadino, ed Elisa Scarascia Mugnozza a Roma. Quella per Francesca Bonello era stata celebrata mercoledì a Genova. Ma il lungo addio alle vittime italiane dell'incidente che ha coinvolto gli studenti Erasmus potrà dirsi concluso solo domani con il funerale di Elisa Valent, la studentessa di Venzone che aveva 25 anni e dopo il diploma al liceo scientifico Magrini di Gemona e la laurea all'università di Udine, era ora iscritta al corso di laurea magistrale in Filologia moderna all'Università di Padova. Ed era partita da poche settimane per Barcellona, per il suo periodo di programma Erasmus. Il feretro con la salma di Elisa Valent è arrivato a casa intorno alle 18 di ieri, dopo il volo dalla Catalogna a bordo del quale erano salite anche la mamma e la sorella minore di Elisa. Il papà, che era rimasto a Venzone, è andato invece ad attendere la salma a Pisa - ha detto il sindaco di Venzone Fabio Di Bernardo, da dove poi l'auto funebre si è mossa. Ad accogliere i genitori di Elisa, che accompagnavano il carro funebre, al casello autostradale di Gemona-Osoppo sulla A23 sono stati lo stesso Di Bernardo assieme al prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto. Il corteo funebre si è quindi recato al cimitero nella frazione di Carnia, dove vive la famiglia Valent, e dove è stata allestita la camera ardente nella quale il corpo resterà fino a domani mattina, quando verranno celebrate le esequie con rito civile. La bara è stata adornata di un cuscino di rose, con le iniziali di Elisa. È già in corso anche l'allestimento della piazza del paese - ha precisato ieri mattina il sindaco - dove sono attese moltissime persone. Per questo ho già attivato la protezione civile e la polizia municipale. In piazza ci sarà anche un maxi-schermo sul quale saranno proiettate immagini della ragazza. Il paese è in lutto - ha concluso Di Bernardo - e gli esercenti chiuderanno le loro attività per due ore durante i funerali. Ad accogliere ieri a Pisa le quattro salme, in una mattina di dolore e lacrime, sono state le autorità locali - fra le quali il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il rettore dell'Università fiorentina, Luidi Dei e i sindaci di Firenze, Dario Nardella e Pisa, Marco Filippeschi - e il ministro Maria Elena Boschi che ha abbracciato a lungo i parenti delle quattro giovani. Sul piazzale anche il picchetto d'onore dell'Aeronautica militare e la benedizione dei feretri da parte del cappellano della 45.a aerobrigata. -tit_org- Rientrata la salma di Elisa Venzone listata a lutto - Catalogna, ultimo viaggio di Elisa Valent

Scivola sulle falesie, ferita alpinista finlandese di 17 anni

[Redazione]

I tecnici del Soccorso alpino di Trieste e i vigili del fuoco della squadra Saf hanno portato a termine ieri pomeriggio un difficile intervento di recupero di un'alpinista rimasta ferita mentre arrampicava sulla falesia "Mani di Fatima" sotto la Napoleonica, in zona Prosecco. L'allarme è scattato attorno alle 17.30, quando una diciassettenne finlandese è caduta mentre stava esercitandosi sulla palestra di roccia e ha perso l'appiglio scivolando per alcuni metri. La zona è molto impervia, e per raggiungerla i soccorritori hanno dovuto fare numerose calate di corda e imbragare gli operatori del 118 che hanno portato le prime cure alla giovane. L'intervento si è concluso soltanto attorno alle 20.30 con il trasferimento al Burlo per la frattura di una gamba. -tit_org-

Finisce ruote all'aria con la Punto

[Redazione]

Finisce ruote all'aria con la Punto L'automobilista, rimasto incastrato, è stato liberato dai vigili del fuoco. Un ferito non grave. Ma in stato confusionale. È il bilancio dello spettacolare incidente che si è verificato poco dopo le 18 di ieri in viale Campi Elisi nelle vicinanze dell'incrocio con via Schiapparelli. Il ferito è l'autista della Fiat Punto che è finita ruote all'aria. La dinamica è ancora in via di ricostruzione da parte degli agenti della Polizia locale, che hanno effettuato i rilievi di legge, ma sembra che l'automobilista abbia fatto tutto da solo. I Vigili del fuoco sono intervenuti con una squadra che ha anche tenuto a bada un principio d'incendio della vettura incidentata. Poi i pompieri hanno "liberato" dalle lamiere il conducente, per consegnarlo al personale del 118 accorso sul posto. Fortunatamente l'uomo non ha riportato ferite e dopo la prima assistenza non è neppure stato trasportato al Pronto soccorso per ulteriori accertamenti. I vigili del fuoco, nel frattempo, hanno rimesso l'automobile sulle quattro ruote per sgombrare la carreggiata. Inevitabili le ripercussioni sul traffico che ha sofferto rallentamenti. L'intervento dei vigili del fuoco per soccorrere l'automobilista ribaltato -tit_org- Finisce ruote all'aria con la Punto

POLIZIA**Due nuovi vigili saranno assunti entro quest'anno dal Comune***[Redazione]*

POLIZIA Due nuovi vigili saranno assunti entro quest'anno dal Comune Il Comune di Tortona assumerà entro l'anno due agenti di polizia municipale. L'organico dei vigili è ridotto al minimo dopo due recenti pensionamenti e comprende 24 effettivi contro i 34 che sarebbero identificati come numero ottimale. Le risorse comunali tuttavia sono ristrette e le nuove leggi impongono che l'ente pubblico possa rimpiazzare solo un lavoratore ogni quattro usciti. Ma la polizia municipale è stata individuata dall'amministrazione come la priorità tra i comparti da rinforzare numericamente, come ha affermato il sindaco Gianluca Bardone in apertura della conferenza di presentazione dei dati sull'attività annuale dei vigili. La sicurezza è una priorità a cui prestare massima attenzione e le esigenze della polizia municipale sono considerate con grande attenzione. Per questo ritengo, insieme ai colleghi di giunta, che i primi interventi possibili sulla pianta organica comunale debbano riguardare i vigili; entro l'anno ci sarà sicuramente una persona in più, forse anche due, in modo da avere un numero di agenti maggiore per svolgere quei servizi che con dedizione e sacrificio il comando sta svolgendo con efficacia anche in risorse ridotte. Nel frattempo è in corso anche una riorganizzazione complessiva del comparto: nel gennaio 2015 è stato promosso comandante Orazio Di Stefano, dopo il passaggio al comune di Pavia del predecessore Flaviano Crocco. Sono state rimescolate le competenze interne e suddivise non più in settori separati ma strutturate in modo che ciascun vigile possa essere di supporto a tutti i compiti in caso di necessità. La protezione civile è stata riorganizzata, inserendo un tecnico come responsabile, ovvero Flavio Vergagni, una figura di provata esperienza rilevata dalla Provincia di Alessandria dove era vice capo provinciale del settore, e in questo modo sono stati liberati per altri servizi un ispettore e un agente che prima seguivano solo quel comparto. Sono stati attivati corsi per formare nuovi volontari di protezione civile, cui al momento sono iscritte dieci persone e si conta di reclutarne altre. S.B. -tit_org- Due nuovi vigili saranno assunti entro quest'anno dal Comune

LUINO Intervento di messa in sicurezza nella frazione di Colmegna Meno pericoli alla frana di via Berra

[Matteo Fontana]

LUINO Intervento di messa in sicurezza nella frazione di Colmegna Meno pericoli alla frana di via Berrà di Matteo Fontana LUINO Un intervento di messa in sicurezza del territorio, per evitare e limitare il più possibile fenomeni di dissesto idrogeologico in caso di alluvioni e altri eventi atmosferici gravi. La giunta comunale di Luino ha approvato il progetto di consolidamento della frana di via Berrà, che si trova in località Santa Rita nella frazione di Colmegna. Dopo il Colmegnino, abbiamo approvato anche il progetto di consolidamento della frana di via Berrà - afferma il sindaco Andrea Pellicini - mantenendo così un preciso impegno assunto con gli abitanti della frazione di Colmegna; sono sempre più convinto dell'importanza degli interventi di messa in sicurezza del territorio. L'importo complessivo dell'intervento deliberato dalla giunta luinese ammonta a 60 mila euro; lavoro inevitabili, visti anche gli eventi calamitosi che hanno interessato la città nel novembre del 2014. Entrando nel dettaglio del progetto, le opere previste riguardano U consolidamento del piede del versante, da realizzarsi tramite la formazione di una gabbionata rafforzata e il consolidamento e la stabilizzazione del versante. L'intervento prevede anche la pulizia della vegetazione presente, con l'abbattimento delle essenze di maggiori dimensioni e un disgaggio delle porzioni di versante costituite da elementi lapidei instabili e la stabilizzazione con rifonrzo del pendio, mediante un sistema in rete d'acciaio. Da ultimo, si procederà alla stabilizzazione e al rifonrzo del pendio in terra, mediante la posa in opera di geocomposito, costituito dall'accoppiamento in rete metallica con una biorete naturale in fibre di cocco, con successiva semina e piantumazione. L'obiettivo dell'amministrazione comunale, è quello di effettuare i lavori entro il prossimo autunno, dopo aver ottenuto le specifiche autorizzazioni paesaggistiche. L'alluvione del novembre 2014 -tit_org-

RINGRAZIAMENTI

Lettere - La primavera del Fai è stata un successo

[Posta Dai Lettori]

La Delegazione Fai di Pavia desidera ringraziare quanti hanno contribuito al successo delle Giornate di primavera nel nostro territorio: le aperture del la cappelladi San Salvatore a Pavia, di villa BottaAdorno a Torre d'isola, del castello Isimbardi e del Æ Ente risi di Castello d'Agogna, hanno richiamato migliaia di visitatori, che hanno potuto scoprire e apprezzare luoghi di grande interesse. In primo luogo ringraziamo il seminario di Pavia e in particolare don Davide Diegoli; il Comune di Pavia; il Comune di Torre d'Isola, il Comune di Castello d'Agogna per il loro patrocinio e la fattiva collaborazione. Le proprietà dei beni: la diocesi di Pavia, la famiglia Morelli di Popolo di Torre d'Isola, la Fondazione VeraCoghi, nella persona della presidente Mariangela Zenoni e il Centro ricerche sul riso. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Magnaghi del Cen- RINCRAZIAIENTI La primavera del Fai è stata un successo tro di ricerche che ha saputo organizzare visitedi alto profilo scientifico grazie alla disponibilità dei ricercatori e dei tecnici. Un grazie di cuore alle decine di guide, di volontari e all'esercito di apprendisti ciceroni degli istituti Cairoli, Copernico e Bordoni di Pavia, Omodeo e Pollini di Mortara; ai loro insegnanti che hanno saputo coinvolgerli e prepararli al meglio, ai dirigenti degli istituti che hanno dimostrato sensibilità e attenzione al progetto. Ringraziamo i volontari della Protezione civile, come sempre efficienti e disponibili. Un ringraziamento speciale al nostro sponsor locale, la Ubi Banca popolare commercio e industria. E naturalmente grazie ai tantissimi cittadini che hanno visitato i beni aperti, decretando con la loro affluenza il successo dell'iniziativa; proprio per l'alta affluenza molti di loro non sono riusciti ad accedere e ce ne dispiace, cercheremo di migliorare ulteriormente la nostra macchina organizzativa e li aspettiamo all'edizione del 2017! Delegazione Fai di Pavia -tit_org-

Vailate. R i c o v e r a t a

Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita

[Redazione]

Vailate. Ricoverata Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita VAILATE E' fuori pericolo la 22enne del paese ricoverata da martedì all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto alle porte di Treviglio. Ieri mattina i medici hanno tranquillizzato genitori e familiari. La prognosi per le fratture subite dalla giovane è di circa un mese. Nelle ore immediatamente seguenti all'incidente, il frontale si era verificato alle 11 del mattino, le condizioni della ragazza avevano destato più di una preoccupazione. La 22enne era bordo di una 500: l'auto si era scontrata con una Bmw serie 5 guidata da un 58enne trevigliese. Un impatto violentissimo che aveva distrutto l'abitacolo della Fiat. La 22enne era stata soccorsa dal personale sanitario del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco che avevano messo in sicurezza i veicoli. -tit_org-

Vailate. Ricoverata

Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita

[Redazione]

Vailate. Ricoverata Schianto a Treviglio Paura e sollievo per una 22enne rimasta ferita VAILATE E' fuori pericolo la 22enne del paese ricoverata da martedì all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto alle porte di Treviglio. Ieri mattina i medici hanno tranquillizzato genitori e familiari. La prognosi per le fratture subite dalla giovane è di circa un mese. Nelle ore immediatamente seguenti all'incidente, il frontale si era verificato alle 11 del mattino, le condizioni della ragazza avevano destato più di una preoccupazione. La 22enne era bordo di una 500: l'auto si era scontrata con una Bmw serie 5 guidata da un 58enne trevigliese. Un impatto violentissimo che aveva distrutto l'abitacolo della Fiat. La 22enne era stata soccorsa dal personale sanitario del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco che avevano messo in sicurezza i veicoli. -tit_org-

Pizzighettone. I cittadini dovranno lasciare le case entro le 7,30, verranno ospitati in palestre e oratori Tutti fuori dalla `zona rossa` Pericolo bomba, ecco il piano

[Luca Ugaglia]

F. I cittadini dovranno lasdafôfecase trole730,vai^inoo^Mmpalestieeoia^ Tutti fuori dalla zona rossa9 Pericolo bomba^
ecco Ì piane _____diLucaUgaglia_____ PIZZIGHETTONE L'evacuazione degli 820 pizzighettesi, più i 96 ospiti
della casa di riposo, che abitano nel centro storico del borgo, nel villaggio Pirelli e nella frazione di Géra, prevista
domenica 3 aprile, è confermata. Tutti dovranno lasciare le loro case di prima mattina intorno alle 7,30, per consentire
agli artificieri di spolettare, rimuovere e trasportare con la massima sicurezza in una cava del Piacentino la bomba
americana rinvenuta a metà febbraio sulle rive dell'Adda. Lo ha confermato mercoledì sera nella Casamatta 26
affollata di gente il sindaco Carla Bianchi, che ha spiegato ai cittadini i dettagli dell'emergenza. Con lei, al tavolo
ufficiale, il vice Marco Boccoli, l'assistente sociale Simona Spelta, il comandante dei vigili Flavio Mareddu, il brigadiere
dei carabinieri Luigi Di Mattia, il presidente del Jruppo di protezione civile Anai i San Bassano Giuseppe Papa e il
direttore sanitario della fondazione 'Mazza' Vittorio Cuccurullo. Sono fasi delicate e complesse ha detto il primo
cittadino vi chiedo di comportarvi in modo responsabile. I cittadini che non intendono allontanarsi da Pizzighettone
saranno convogliati in centri di accoglienza prestabiliti come scuole e oratori, dove riceveranno assistenza e ristoro
fino al termine delle operazioni previ sto per le 11. Anche gli animali da compagnia avranno un'area speciale; quelli
dell'allevamento delle due cascine comprese nella 'zona rossa' resteranno invece al loro posto perché spostarli
diventa impensabile per i costi e la logistica. Per mettere a disposizione uomini e strutture il Comune deve sapere
però quanta gente dovrà gestire: ha quindi predisposto un censimento chiedendo ad ogni capofamiglia di comunicare
l'eventuale presenza di anziani e disabili e cosa intenderà fare quel giorno. A fine assemblea i volontari hanno
cominciato a prendere nota. Una cosa è certa: nessuno dovrà restare a casa. Abitazioni ed esercizi commerciali nel
raggio di 500 metri dall'ordigno dovranno essere deserti. Gas e imposte chiusi, ma vetri aperti. Tutta la zona sarà
presidiata da forze dell'ordine, Protezione Civile, personale sanitario e vigili, che chiuderanno anche gli ingressi al
paese dall'ex statale 234 e in altri accessi elencati dal comandante Mareddu. La sala operativa sarà allestita alle
scuole elementari. Artificieri inazione Æ CREMONESE -tit_org- Tutti fuori dalla zona rossa Pericolo bomba, ecco il
piano

Falso allarme bomba a Palazzo Ducale

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 24 MAR - Un allarme bomba, risultato poi falso, è scattato questa mattina presto a Palazzo Ducale di Venezia. L'emergenza è stata segnalata da una delle guardie notturne del palazzo che ha notato due pacchi sospetti accanto ai due pozzi del cortile interno del Ducale. Subito sono intervenuti - secondo fonti della questura - gli artificieri della polizia mentre l'intera area veniva interdetta al passaggio delle persone. I controlli sui pacchi sospetti sono risultati negativi e l'allarme è quindi rientrato. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Elicottero cade a S.Stefano Aveto

[Redazione]

(ANSA) - S.STEFANO D'AVETO (GENOVA), 24 MAR - Un elicottero ultraleggero di piccole dimensioni ha tentato un atterraggio di emergenza in zona Prato della Cipolla a Santo Stefano d'Aveto, poco lontano dal rifugio e dalle piste di sci sciocchiantandosi sulla neve. Praticamente illesi i due passeggeri che sono stati assistiti dai carabinieri e dal soccorso alpino del Tigullio. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il pilota in atterraggio di emergenza sarebbe stato costretto a inclinare la cabina di pilotaggio perdendo assetto. Le pale del rotore hanno toccato terra e si sono schiantate così come le pale in coda. Al momento dell'impatto su Prato della Cipolla non c'erano persone. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Famiglia intossicata monossido

[Redazione]

(ANSA) - SAVIGLIANO (CUNEO), 24 MAR - Un' intera famiglia, composta da padre, madre e due figli di 5 e 10 anni, sono rimaste intossicate da monossido dicarbonio, probabilmente sprigionato dalla canna fumaria del camino. E' accaduto a Savigliano, nel Cuneese, poco dopo le 8. Nessuno dei quattro, stando ai primiscontri medici, dovrebbe correre pericolo di vita anche se per la madre e la figlia di 5 anni potrebbe rendersi necessario il trasferimento a Torino. Sul posto i vigili del fuoco e i medici del 118. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Corte, no allarme per attacchi No Tav

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 MAR - L'attacco del 14 maggio 2013 al cantiere del Tav, portato avanti a colpi di molotov e bombe carta da una ventina di persone, è un episodio meno "significativo" e "allarmante" di altri avvenuti in seguito, ai quali non è legato da "un disegno unitario". Anche per questo l'accusa di terrorismo mossa contro quattro anarchici deve cadere. Lo si ricava dalle motivazioni della sentenza della Corte d'assise d'appello di Torino. Il documento non specifica a quali azioni ci si riferisca. L'assalto provocò un incendio che distrusse un macchinario. Secondo la procura fu un gesto terroristico perché il suo obiettivo di fondo era costringere l'Italia a rinunciare al progetto Tav. I giudici però hanno obiettato che quell'azione andrebbe almeno inserita in un "contesto" di cui gli imputati dovrebbero essere consapevoli. E nel contesto non "si può veicolare tutta la variegata e assai poco omogenea congerie di fatti avvenuti in Valle di Susa negli ultimi anni". 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Brucia bosco, denunciati campeggiatori

[Redazione]

(ANSA) - VERBANIA, 24 MAR - Un ettaro di bosco è andato in fiamme in provincia di Verbania, nel territorio del Comune di San Bernardino Verbano. A dare l'allarme alcuni residenti della zona. Secondo gli accertamenti di forestale, vigili del fuoco e volontari Aib, intervenuti sul posto, a scatenare le fiamme sarebbe stato il fornello di una coppia di campeggiatori del Verbano. Sono accusati di incendio boschivo colposo e dovranno pagare alla Regione Piemonte una sanzione amministrativa pari all'entità del danno arrecato. 24 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Auto perde il controllo e finisce contro una casa

[Redazione]

Incidente stradale poco dopo la mezzanotte del 25 marzo in via Bonicalza a Cassano Magnago. Incidente nella notte a Cassano Magnago nella notte del 25 marzo 2016 in via Albino Bonicalza a Cassano Magnago. Incidente stradale stanotte, poco dopo mezzanotte, in via Bonicalza a Cassano Magnago. Un SUV con una donna a bordo ha perso il controllo, finendo la sua corsa contro una casa. Danni non gravi per la guidatrice del mezzo, di 41 anni, portata all'ospedale di Gallarate per accertamenti. Più profondi accertamenti sono stati fatti alla casa danneggiata: l'impatto è infatti avvenuto contro dei tubi del gas. Sul posto i vigili del fuoco, oltre ai Carabinieri e alla Polizia locale di Stefania Radman stefania.radman@varesenews.it

- Incidenti in montagna, Valle d'Aosta: rientrato lo scialpinista disperso -

[Redazione]

Incidenti in montagna, ValleAosta: rientrato lo scialpinista dispersoRientrato autonomamente la notte scorsa lo scialpinista dispersoDi Filomena Fotia -24 marzo 2016 - 08:15[valanga-svizzera-4]LaPresse/ReutersLo scialpinista francese che risultava disperso da ieri pomeriggio sulghiacciaio del Rutor è rientrato autonomamente la notte scorsa.A lanciareallarme i suoi compagni che ne avevano perso le tracce a circa2.500 metri di quota.

- Tunnel del Monte Bianco: sono passati 17 anni dalla tragedia -

[Redazione]

Tunnel del Monte Bianco: sono passati 17 anni dalla tragedia Sono passati 17 anni dalla tragedia del Monte Bianco in cui persero la vita 39 persone Di Ilaria Quattrone -25 marzo 2016 - 00:09[monte-bianco-incendio-1999-640x447]19991018-AOSTA, CRO: INCENDIO TRAFORO:CAMERE COMMERCIO SOLLECITANO RIAPERTURA. Una veduta interna del tunnel del Monte Bianco chiuso dal 24 marzo scorso in seguito ad un'incendio che provocò 40 vittime. CARLO FERRARO/ANSA/mp Sono trascorsi 17 anni dalla tragedia del rogo del Tunnel del Monte Bianco: dobbiamo mantenere la memoria di questi eventi, trasmettere gli insegnamenti appresi per tendere sempre al miglioramento del sistema. In 17 anni di strada ne è stata fatta, ma il percorso deve continuare. Con queste parole il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ad Aosta ha ricordato la tragedia del 24 marzo 1999 nella quale persero la vita 39 persone. Nel corso della visita, insieme con il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Giocchino Giomi, il direttore della protezione civile valdostana, Silvano Meroi, e il comandante regionale dei Vigili del Fuoco, Pio Porretta, ha partecipato, tra l'altro, a un momento di formazione ed esercitazione nella Galleria Sorreley-Meysattaz: quanto realizzato nella Galleria Sorreley-Meysattaz, come luogo di esercitazione e formazione a disposizione del sistema di protezione civile, ha aggiunto il Capo Dipartimento, mostra, oltre che efficienza valdostana, anche la passione di quegli operatori che 17 anni fa erano sul posto dell'incidente e che hanno voluto concretizzare in questa struttura la loro esperienza e professionalità, mettendole al servizio della collettività. E questo deve essere un punto di forza da incentivare. L'integrazione tra enti e strutture ha proseguito, incontrando assieme all'ing. Meroi sia la struttura regionale di protezione civile sia il Comitato di Protezione civile è l'unica soluzione che abbiamo per essere efficienti, ed è la strada che dobbiamo percorrere con convinzione. L'integrazione permette di esaltare le specificità e le professionalità di ciascuno, proprio come avviene qui in Valle Aosta, un territorio che ha costruito le proprie eccellenze facendo tesoro della propria storia. Impegno per il futuro è continuare a mantenere questo sistema, basato sulla condivisione, per dare sempre risposte al cittadino in modo completo e complessivo.

- Sicurezza: Vigili del Fuoco, la galleria Sorreley-Meysattaz perfetta per addestramenti nazionali -

[Redazione]

Sicurezza: Vigili del Fuoco, la galleria Sorreley-Meysattaz perfetta per addestramenti nazionali
In Visita in Valle d'Aosta il capo della protezione civile Fabrizio Curcio e il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco Gioacchino Giomi alla galleria Sorreley-Meysattaz
Di Francesca Cipparrone -25 marzo 2016 - 00:42 [galleria-sorreley-meysattaz-640x426]
Abbiamo avuto modo di vedere una struttura molto interessante e importante per la formazione e credo sia necessario trovare forme di collaborazione sempre più strette tra il corpo regionale e nazionale che, sono certo, saranno utili a entrambi. A riferirlo il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco Gioacchino Giomi al termine di una visita istituzionale alla galleria Sorreley-Meysattaz, utilizzata per gli addestramenti dei vigili del fuoco in situazioni di emergenza. Secondo Fabrizio Curcio, capo della protezione civile, integrazione tra entità fondamentale quando significa esaltare le diverse professionalità proprie come avviene in Valle Aosta. La formazione è fondamentale e anche in questo senso integrazione rappresenta un punto centrale. Nella loro visita Curcio e Giomi, accompagnati da Silvano Meroi, direttore della protezione civile regionale e Pio Porretta, comandante dei vigili del fuoco, hanno partecipato a un'attività dimostrativa svolta proprio nella galleria e hanno rilevato come la galleria riveste un interesse nazionale nell'ambito della formazione e della sperimentazione di nuove tecniche di soccorso. Silvano Meroi, capo della protezione civile valdostana, ha invece dichiarato: Abbiamo tratto spunti interessanti per una collaborazione che deve diventare ancora più efficace per far fronte adeguatamente alla complessità di ogni evento emergenziale.

Rientrato scialpinista disperso su Rutor - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 24 MAR - E' rientrato autonomamente a valle la notte scorsa lo scialpinista francese che risultava disperso da ieri pomeriggio sul ghiacciaio del Rutor, sopra La Thuile. A dare l'allarme erano stati i suoi due compagni che avevano perso le tracce a circa 2.500 metri di quota. Dopo un sorvolo dell'elicottero con esito negativo, nella notte sono scattate le ricerche con squadre a piedi che hanno coinvolto 12 persone tra Soccorso alpino valdostano e Guardia di finanza di Entreves. (ANSA).

Elicottero cade a S.Stefano Aveto - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - S.STEFANO D'AVETO (GENOVA), 24 MAR - Un elicottero ultraleggero di piccole dimensioni ha tentato un atterraggio di emergenza in zona Prato della Cipolla a Santo Stefano d'Aveto, poco lontano dal rifugio e dalle piste di sci sciogliendosi sulla neve. Praticamente illesi i due passeggeri che sono stati assistiti dai carabinieri e dal soccorso alpino del Tigullio. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il pilota in atterraggio di emergenza sarebbe stato costretto a inclinare la cabina di pilotaggio perdendo assetto. Le pale del rotore hanno toccato terra e si sono schiantate così come le pale in coda. Al momento dell'impatto su Prato della Cipolla non c'erano persone.

Famiglia intossicata monossido - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - SAVIGLIANO (CUNEO), 24 MAR - Un' intera famiglia, composta da padre, madre e due figli di 5 e 10 anni, sono rimaste intossicate da monossido dicarbonio, probabilmente sprigionato dalla canna fumaria del camino. E' accaduto a Savigliano, nel Cuneese, poco dopo le 8. Nessuno dei quattro, stando ai primiscontri medici, dovrebbe correre pericolo di vita anche se per la madre e la figlia di 5 anni potrebbe rendersi necessario il trasferimento a Torino. Sul posto i vigili del fuoco e i medici del 118.

Corte, no allarme per attacchi No Tav - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 MAR - L'attacco del 14 maggio 2013 al cantiere del Tav, portato avanti a colpi di molotov e bombe carta da una ventina di persone, è un episodio meno "significativo" e "allarmante" di altri avvenuti in seguito, ai quali non è legato da "un disegno unitario". Anche per questo l'accusa di terrorismo mossa contro quattro anarchici deve cadere. Lo si ricava dalle motivazioni della sentenza della Corte d'assise d'appello di Torino. Il documento non specifica a quali azioni ci si riferisca. L'assalto provocò un incendio che distrusse un macchinario. Secondo la procura fu un gesto terroristico perché il suo obiettivo di fondo era costringere l'Italia a rinunciare al progetto Tav. I giudici però hanno obiettato che quell'azione andrebbe almeno inserita in un "contesto" di cui gli imputati dovrebbero essere consapevoli. E nel contesto non "si può veicolare tutta la variegata e assai poco omogenea congerie di fatti avvenuti in Valle di Susa negli ultimi anni".

Corte, no allarme per attacchi No Tav - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 24 MAR - L'attacco del 14 maggio 2013 al cantiere del Tav, portato avanti a colpi di molotov e bombe carta da una ventina di persone, è un episodio meno "significativo" e "allarmante" di altri avvenuti in seguito, ai quali non è legato da "un disegno unitario". Anche per questo l'accusa di terrorismo mossa contro quattro anarchici deve cadere. Lo si ricava dalle motivazioni della sentenza della Corte d'assise d'appello di Torino. Il documento non specifica a quali azioni ci si riferisca. L'assalto provocò un incendio che distrusse un macchinario. Secondo la procura fu un gesto terroristico perché il suo obiettivo di fondo era costringere l'Italia a rinunciare al progetto Tav. I giudici però hanno obiettato che quell'azione andrebbe almeno inserita in un "contesto" di cui gli imputati dovrebbero essere consapevoli. E nel contesto non "si può veicolare tutta la variegata e assai poco omogenea congerie di fatti avvenuti in Valle di Susa negli ultimi anni".

Brucia bosco, denunciati campeggiatori - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - VERBANIA, 24 MAR - Un ettaro di bosco è andato in fiamme in provincia di Verbania, nel territorio del Comune di San Bernardino Verbano. A dare l'allarme alcuni residenti della zona. Secondo gli accertamenti di forestale, vigili del fuoco e volontari Aib, intervenuti sul posto, a scatenare le fiamme sarebbe stato il fornello di una coppia di campeggiatori del Verbano. Sono accusati di incendio boschivo colposo e dovranno pagare alla Regione Piemonte una sanzione amministrativa pari all'entità del danno arrecato.